



# Crescere in tempi di prezzi volatili e rese incerte

Questa estate si è parlato molto dell'aumento dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari e del carrello della spesa (vedi *L'Informatore agrario* 26/2023 a pag. 5). Ma l'incremento dei prezzi si è verificato anche nella fase agricola, con rialzi molto consistenti: la frutta fresca registra prezzi notevolmente più alti degli anni precedenti; eclatante il caso di ciliegie, albicocche, angurie, meloni; la carne suina ha fatto registrare quotazioni a livello storico; l'olio di oliva ha triplicato il suo valore; i corsi del grano duro, dopo un declino, hanno ripreso a salire; solo il grano tenero, il mais e il latte registrano una certa stagnazione. Allora saranno contenti gli agricoltori? Il 2023 sarà caratterizzato da un forte miglioramento dei redditi?

Assolutamente no. Le produzioni 2023 sono state realizzate con un forte aumento dei costi e, soprattutto, si è verificata una forte riduzione delle rese per la maggior parte dei settori dell'agricoltura: cereali a paglia, ortofrutta, patate e anche le produzioni in corso di realizzazione, come l'olio di oliva e l'uva.

A ben poco servono i prezzi alti, se le rese sono basse!

Qualche risultato positivo sulle rese si attende da mais, soia, girasole, barbabietola e pomodoro da industria, ma è troppo poco per le sorti dell'economia agricola italiana.

In sintesi, siamo di fronte a una fortissima volatilità dei prezzi, dei costi e delle rese. A ciò si aggiunge l'aumentata incidenza del costo del denaro. Alla fine, nonostante i prezzi alti, il reddito – che è la sintesi del bilancio aziendale – rimane basso o addirittura negativo. Allora si pone una domanda fondamentale: come lavorare e crescere con l'attuale «pazzesca» volatilità e incertezza? Ci sono strategie per affrontare questa situazione, oppure tocca subire gli eventi?

L'incertezza, il rischio e la volatilità sono ormai fattori strutturali. Ogni imprenditore deve essere proattivo; la rassegnazione e l'improvvisazione sono pessimi atteggiamenti.

## LE 5 STRATEGIE PER AFFRONTARE VOLATILITÀ E INCERTEZZA

Occorre adottare almeno 5 strategie: fare i conti a 5-10 anni, diversificare, stabilizzare il rapporto con il mercato, difesa attiva e passiva, gestione finanziaria prudente.

È sbagliato inseguire i prezzi dell'anno precedente: ad esempio, nel 2022-2023 molti agricoltori hanno fortemente aumentato le superfici dei cereali a paglia, attratti dai buoni prezzi del 2022, pensando di sfruttare il momento; invece sono stati colpiti dal crollo dei prezzi e delle rese del 2023. Bisogna fare i conti a 5-10 anni, analizzare la redditività di lungo periodo e poi fare le scelte; l'atteggiamento «mordi e fuggi» è deleterio.

In condizioni di incertezza, la specializzazione è troppo rischiosa. Diversificare le produzioni e le attività aziendali è fondamentale.

Meglio avere latte e biogas, piuttosto che solo latte; meglio ancora, latte, biogas e orticoltura. Stabilizzare il rapporto con il mercato producendo su contratto e conferendo a buone realtà associative, o partecipando a filiere strutturate, evitando il «dannato» mercato spot, dove la volatilità è tutta a carico dell'agricoltore.

Stabilizzare il rapporto con il mercato significa anche uscire dalle commodities e orientarsi alla distintività delle produzioni.

La difesa attiva e passiva delle produzioni è una scelta obbligata; le produzioni vanno difese dalle avversità con reti antigrandine, ventilatori contro il gelo, irrigazione, tecniche agronomiche, anticipo delle operazioni colturali, coperture assicurative.

In una situazione di incertezza la gestione finanziaria delle imprese deve essere molto attenta, mantenendo una buona liquidità per ammortizzare le criticità produttive e di mercato. In sintesi, siamo in un'epoca di volatilità dei prezzi e di incertezza climatica; i prezzi alti del 2023 non bastano, bisogna adottare nuove strategie rispetto al passato. ●

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.